

Rassegna del 16/06/2013

POLITICA REGIONALE

Corriere Romagna Rimini	Unione Valmarecchia a rischio	<i>Boselli Annalisa</i>	1
Resto del Carlino Cesena	La fusione tra Comuni spacca il Pd - La fusione sta incendiando' il Pd	...	2

Monito dei sindaci in attesa di capire se Morri tonerà sindaco: il percorso già avviato si bloccherebbe. Piva (Pd): danni per la sanità

Unione Valmarecchia a rischio

Ritardo in caso di commissariamento del Comune di Santarcangelo

di ANNALISA BOSELLI

SANTARCANGELO. «Il percorso istituzionale in direzione di una Unione di tutti i Comuni della Valmarecchia dovrà subire ritardi in caso di commissariamento del Comune di Santarcangelo». Lo rendono noto i sindaci dell'Unione Valle del Marecchia (Torriana, Poggio Berni, Verucchio e Santarcangelo) alla vigilia (domani) della mozione di fiducia che verrà portata in consiglio comunale dalla maggioranza e che, se non viene votata, renderà di fatto effettive le dimissioni del sindaco Mauro Morri. Ora i sindaci dei Comuni della Valle spiegano come il percorso già avviato si bloccherebbe di fronte a una gestione meramente commissariale dell'ente «nelle cui competenze tendenzialmente non rientrano valutazioni di più ampia portata come quelle relative al riassetto territoriale e alla conseguente ri-organizzazione dell'architettura istituzionale degli enti locali». Insomma, quello verso l'Unione a 11 è un percorso dove la politica gioca un ruolo primario e quindi l'interlocuzione fra eletti non corri-

sponde ad avere quale referente un commissario, qualunque esso sia. Le ripercussioni non si limiterebbero alla portata cittadina della città clementina, ma arriverebbero a investire anche i confini degli altri Comuni.

«Pare difficile pensare al confronto politico necessario per arrivare a una Unione di tutti i Comuni della Vallata, compresa l'elaborazione e approvazione dello statuto della nuova Unione, in un contesto in cui, all'interno dell'organismo che al momento unisce i quattro municipi della bassa valle, venga a mancare in consiglio la rappresentanza politica dei consiglieri di maggioranza e opposizione di quel Comune, oltre all'assenza del sindaco all'interno della Giunta». Sulla vicenda interviene anche Roberto Piva, consigliere regionale del Pd, che spiega come a breve sarà presentato il progetto di legge regionale sull'azienda sanitaria unica della Romagna. «Mi permetto quindi di considerare negativa per tutta la comunità e non solo, una fine anticipata del governo locale anche nel settore della sanità».



I sindaci di Torriana e Poggio Berni, Amati e Antonini



Polemiche nel Rubicone

La fusione tra Comuni spacca il Pd

SAVIGNANO-S.MAURO CLIMA INFUOCATO DOPO IL NO NEL REFERENDUM

La fusione sta ‘incendiando’ il Pd

*I sindaci contro le accuse della Regione: «Non ci ha aiutato»***SEGRETARIO RUBICONE****Manuel Buda:** «Una sconfitta per chi ha sostenuto il sì, ora va rispettata la vittoria del no»

LE DICHIARAZIONI di Simonetta Saliera, vicepresidente della Regione, non sono piaciute al sindaco di Savignano Elena Battistini. La Saliera ha addebitato la colpa della mancata fusione fra Savignano e San Mauro Pascoli ai due sindaci. Ma il primo cittadino di Savignano non ci sta: «Prima di tutto è vero che il referendum ha avuto un esito globale negativo ma il mio comune ha risposto positivamente alla chiamata quindi il parlare genericamente dei sindaci non mi sembra corretto. Mi sarei aspettata sicuramente un maggiore appoggio e una maggiore presenza della Regione in questo percorso. Credo di avere fatto tutto il possibile per portare a casa un risultato positivo, come penso abbia fatto il sindaco di San Mauro col quale ho condiviso questa esperienza.

Comunque invece di incolparci del risultato non favorevole, sarebbe stato più opportuno sostenere il coraggio dei sindaci e la bontà che questa azione rappresentava per il territorio».

PIÙ diplomatico Miro Gori sindaco di

San Mauro Pascoli che ha aggiunto: «Ho già dato prova di fermezza delle decisioni, non mi sento per nulla coinvolto in questa discussione. Altro discorso è il tema unioni-fusioni per il quale ho sempre sostenuto che la fusione rappresenta un grandissimo passo avanti rispetto all'unione che ha un limite in sé perché aumenta la burocrazia». Ieri mattina in consiglio comunale a San Mauro Pascoli i consiglieri di minoranza Lucarelli, Montemaggi, Rinaldi e Ravagli hanno presentato una mozione congiunta con la quale hanno chiesto al sindaco ed alla Giunta l'impegno che la vittoria del No sia rispettata dalla Regione. È stato approvato alla unanimità. Manuel Buda 39enne neo segretario del Pd del Rubicone ha convocato la segreteria dei comuni di Savignano, San Mauro e Gatteo: «È stata una grande occasione persa, un treno che è passato e non ripasserà. Il risultato del referendum sulla fusione dei due comuni ha avuto un risultato chiaro e netto: chi ha sostenuto il Sì questo risultato è una sconfitta. Il No ha vinto, è giusto ora rispettare questo risultato».



DELUSI
A sinistra Manuel Buda segretario del Pd del Rubicone, a destra i sindaci di San Mauro Pascoli e Savignano Miro Gori e Elena Battistini